



SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA
Struttura Didattica Territoriale della Corte d'Appello di Bari

In collaborazione con



Ufficio Distrettuale per l'Innovazione e l'Informatizzazione (UDI)
presso la Corte d'Appello di Bari

CORSO D23039

Venerdì 17 febbraio 2023, ore 15.00

Aula Magna della Corte di Appello

“La riforma del processo penale telematico: illustrazione e test pratico con particolare riferimento a TIAP-Document@ ”

Ore 15,00: registrazione partecipanti e saluti

Introduce: dott.ssa Annachiara Mastrorilli: Referente della struttura territoriale organizzativa

Coordinano: dott.ssa Annachiara Mastrorilli e dott.ssa Grazia Errede: Referente della struttura territoriale organizzativa

Relatori:

prof.ssa Francesca Delvecchio - Ricercatrice presso l'Università degli studi di Bari “A. Moro” - Dipartimento di Giurisprudenza

“Le ragioni della riforma e i principi ispiratori”

dr. Claudio Pinto: PM presso il Tribunale di Bari-Referente Informatico Distrettuale Requirente

dr. Ignazio Abbadessa: P.M. presso il Tribunale di BARI- Magistrato di Riferimento per l'Informatica della Procura della repubblica presso il Tribunale di Bari

“Profili applicativi e prospettive in materia di deposito atti e firma digitale”

dr. Marco Galesi: Giudice presso il Tribunale di Bari-Magistrato di Riferimento per l'Informatica del Tribunale di Bari-settore penale

“Applicativo TIAP-Document@ e protocollo Procura Riesame Dibattimento: prime sperimentazioni”

dr. Michele Parisi: Giudice presso il Tribunale di Bari- Referente Informatico Distrettuale giudicante penale

“La riforma Cartabia con particolare riferimento alla fase dibattimentale”

dr. Raffaele Donvito-funzionario informatico- CISIA NAPOLI

“Prospettive future negli applicativi in materia di giustizia penale digitale: nuovo sistema documentale Mercurio e aggiornamenti SICP”

Ore 17,30 Dibattito

Ore 18,00 Chiusura dei Lavori

L'informatica è da anni approdata anche nel settore penale, attraverso la diffusione di applicativi utili all'organizzazione e alla gestione del lavoro giurisdizionale; ed è indubbio che l'informatizzazione stia rapidamente caratterizzando anche il diritto processuale penale, con ricadute sia sul piano ermeneutico e giurisprudenziale che sulla generale organizzazione degli uffici giudiziari.

Sotto questo profilo, la riforma Cartabia (l. 134 del 2021) e il decreto di attuazione 150/22 hanno introdotto importanti novità in materia di digitalizzazione.

Si prevedono importanti innovazioni in tema di formazione, deposito, notificazione e comunicazione degli atti, registrazioni audiovisive, partecipazione a distanza ad alcuni atti del procedimento o all'udienza, da implementarsi con regolamento da adottare entro il 31.12.2023 e con atto dirigenziale da parte del Direttore Dgsia.

La digitalizzazione e lo sviluppo del processo penale telematico rappresentano quindi aspetti cruciali, valorizzati dal decreto anche e proprio per ridurre i tempi dei processi, in linea con gli obiettivi del PNRR, su cui è importante non farsi trovare impreparati.

A questo si aggiunge che, a livello territoriale, con **Protocollo firmato in data 14 luglio 2022 tra Procura, Camera Penale, Gip e Tribunale del Riesame**, si è stabilito, dal 1.10.2022 la obbligatorietà della trasmissione degli atti a mezzo piattaforma digitale TIAP-Document@, con conseguenti problematiche sia operative che giuridiche (ad esempio, con riferimento alla tempestività della trasmissione degli atti al riesame e conseguente sanzione di inefficacia della misura)

Il corso si propone dunque di approfondire gli aspetti fondamentali del processo penale telematico, a partire dalla ricostruzione della normativa, allo stato attuale e in prospettive di riforma, nonché le questioni più rilevanti affrontate in giurisprudenza, con particolare attenzione agli aspetti già in vigore e alla illustrazione e dimostrazione pratica degli applicativi più utilizzati, in particolare il TIAP ma anche, in prospettiva di riforma, il deposito telematico degli atti penali e l'uso della PEC, inizialmente prevista nella normativa emergenziale e ormai individuata quale paradigma di sviluppo del 'nuovo' processo penale telematico.